



Il chiostro dell'Abbazia di Mont-Saint-Michel

### **Mont Saint Michel**

Se c'è un solo posto in Normandia per il quale milioni di turisti sono disposti a fare chilometri su chilometri pur di vederlo questo è certamente il solitario **Monte Tombe** che si erge, pur collegato ormai alla terraferma, a poche centinaia di metri dalla costa in balia delle maree più profonde d'Europa.

Circondato da superstizione e paura fin dall'antichità a causa proprio delle improvvise maree e delle sabbie mobili che ancora lo circondano, il monte vide la costruzione del primo piccolo oratorio nell'VIII secolo per volere, così racconta la tradizione, dell'*Arcangelo Michele* che, apparso in sogno al Vescovo di Avranches, *Oberto*, ne ordinò la realizzazione.

Divenne subito meta di pellegrinaggio e di culto fino a crescere, lentamente ma progressivamente, a divenire una vera e propria fortezza nei secoli XIV e XV, quando, come successo spesso nella storia a siti simili, inizia la sua lenta decadenza dovuta a fattori materiali che presero il sopravvento sulle motivazioni spirituali per il quale era nato e cresciuto.

Tentativi di riforma, demolizioni e ricostruzioni si susseguirono fino al XVIII-XIX secolo, quando infine *Mont-Saint-Michel* venne trasformato in prigione.

Dal 1874 abbazia e bastioni furono considerati monumenti storici e pertanto protetti, quindi, tre anni più tardi, fu costruita la diga che collega il piccolo monte alla terraferma liberandolo dai capricci delle maree.

Dal 1969 un piccolo nucleo di religiosi si è ristabilito nell'abbazia. È un'opera straordinaria che si sviluppa in verticale e stravolge la tradizionale pianta delle grandi abbazie medievali, con grandi spazi dedicati ai locali per l'accoglienza dovuta ai grandi pellegrinaggi, ma è anche una cittadella inespugnabile con cunicoli, passaggi e scaloni come raramente si possono trovare in architetture similari.

Snelle colonne sorreggono un bellissimo *chiostro*, forse l'ambiente più bello, che con il *refettorio*, la *sala degli ospiti* e quella dei *cavalieri* gli hanno fatto meritare l'appellativo di "*la Merveille*", la Meraviglia. La visita si sviluppa appunto attraverso il refettorio, la gotica sala degli ospiti con accesso diretto alla Cappella di *S.te Madeleine*, la *sala dei Cavalieri*, la *Cappella di St-Étienne* in un crescendo di architetture imponenti per completare il percorso sulle mura ed i bastioni che offrono una vista spettacolare sulla baia resa ancor più misteriosa e sconfinata dall'assenza dell'acqua.

L'unica bruttura, purtroppo, è rappresentata, come in altri luoghi altrettanto famosi e visitati, dalla moltitudine di negozi, vetrine e bancarelle che riempiono le strette vie all'interno delle mura, ma pare proprio che chi viene a Mont-Saint-Michel sia attratto più dallo shopping a base di piccoli ricordi e cartoline che non dalla storia e dal fascino del sito.